

ANDARE IN BICICLETTA IN SICUREZZA

Partendo dalla lettura dell'art. 1 comma 2 del Codice Della Strada che afferma:

“le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi:

- di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare;
- di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio;
- di migliorare la fluidità della circolazione. “

si deduce che i costi economici, sociali ed ambientali vanno imputato al traffico veicolare (privato), mentre tutte le altre modalità di spostamento (collettivo – autobus, treno - bicicletta o a piedi) sono da favorire.

La nuova LEGGE QUADRO 11 gennaio 2018 n. 2 prevede vengano messe in atto, da parte delle amministrazioni locali, piani organici con interventi sistematici per la moderazione del traffico (zone 30km/h) e per l'incentivazione dell'utenza non motorizzata (percorsi ciclopedonali). Quindi devono essere adottate tutte le misure tecniche di prevenzione, oltre a quelle sopra citate ci sono anche la segnaletica, la separazione fisica sulla strada, il controllo dell'infrazione e quant'altro possa servire a diminuire il rischio.

Tale approccio va rafforzato da adeguate azioni educative (scuola, scuole guida...) sia per i giovani sia per gli adulti in modo da apprendere le regole di una buona convivenza come utenti della strada: pedoni, ciclisti e mezzi motorizzati.

Per quanto riguarda il ciclista occorre una sua partecipazione attiva: deve mettere in atto una serie di comportamenti di autoprotezione per ridurre i rischi.

Il principale rischio per il ciclista è quello di essere investito, perciò deve farsi vedere e prevenire le mosse degli altri mezzi. In particolare:

- **farsi vedere:** luci e catadiottri sono elementi fondamentali obbligatori e devono essere sempre presenti e in condizioni di efficienza, capi di abbigliamento riflettente sono obbligatori nelle ore notturne e in galleria;
- **farsi sentire:** anche il campanello è obbligatorio ed avverte il pedone del passaggio del ciclista nei percorsi comuni;
- **rispettare le norme:** conoscere e rispettare norme e segnaletica è un modo per partecipare consapevolmente alla propria sicurezza;
- **essere prudente:** prudenza e buon senso aiutano a prevenire incidenti.

È da ricordare che il mancato rispetto del codice della strada è sanzionabile.

A questi consigli di base si aggiungono quelli auspicabili: utilizzare il casco, evitare strade trafficate e scegliere itinerari provvisti di piste ciclabili, cercare il contatto con gli occhi degli automobilisti e segnalare con le braccia l'intenzione di svoltare.

La nostra associazione FIAB Conegliano liberalabici da anni si impegna su questo tema con varie attività sul territorio: apertura del campo scuola in località Parè nel 2015, annuali banchetti dedicati alla “Bici Sicura” in collaborazione con la Polizia Municipale, pedalate su percorso cittadino per individuare le criticità e conferenze con esperti FIAB riguardanti la segnaletica.

Molto resta ancora da fare in modo che ogni utente della strada, in particolare pedoni e ciclisti, possa transitare in sicurezza per le strade delle nostre città a tutt'oggi a misura d'auto.